



Campus**Edilizia**Brescia

COMUNICATO STAMPA

COSTRUIRE ABITARE VIVERE

L'architettura può rendere felici e influire sul nostro stile di vita

L'Ateneo Veneto ha ospitato un talk sul Campus Edilizia Brescia, innovativo format progettuale per l'Architettura e l'Abitare

L'architettura può rendere felici e influire sul nostro stile di vita: è l'interessante punto di vista portato dal comparto Casa alla **16a Mostra Internazionale di Architettura di Venezia**, la manifestazione del settore di maggior rilievo a livello mondiale. L'Aula Magna dell'Ateneo Veneto ha ospitato la presentazione in anteprima nazionale di "**Campus Edilizia Brescia**", un format che vede il mondo delle costruzioni, del design, della progettazione e della comunicazione dell'abitare, uniti in un progetto pilota. Una presentazione in cui progettazione e realizzazione in ambito di design, costruzioni e arredamento, danno vita a un progetto unitario con reciproche interazioni, creando un percorso virtuoso. L'incontro si è aperto con un **talk sui legami tra architettura e costruzioni** in cui l'**ingegner Massimo Angelo Deldossi**, Presidente di Eseb (Ente sistema edilizia Brescia) del mondo Ance Brescia, componente di Commissioni regionali e nazionali in tema di progettazione innovativa e innovazione nel mondo delle costruzioni, ha analizzato e approfondito il tema: "Edilizia 4.0 e innovazione della Filiera Casa", presentando, fra il resto, una lettura dell'oggetto architettonico analizzato anche alla luce dell'innovazione. Deldossi, fra il resto ha affermato che: "La felice sintesi di questo comparto può assicurare uno sviluppo armonico e in grado di interpretare le necessità dell'uomo con la sua meravigliosa unicità e fragilità, che deve sempre essere posta al centro del progetto architettonico".

A seguire Laura Villani, laureata in architettura a Firenze e a Houston, Texas, visiting professor sull'industrial e l'exhibition design in università italiane ed estere, consulente per J. C. Penney, Usa e Nichii, Mical Group, Japan, e per lo Spacelab Nasa a Houston, ideatrice del Beauty Travel and Life Style, la prima fiera del lusso in Italia e a Pechino, di tre edizioni del Made in Italy in the World, ha proposto: "Architettura, come elemento centrale per vivere", in luoghi che possono e devono rendere felice l'utilizzatore finale rispondendo alle esigenze di qualità sia dal punto di vista



funzionale sia estetico. A completare il percorso espositivo una presentazione per immagini del ponte come elemento simbolico del costruire, anticipazione della virtual exhibition "Water Bridge"

Ha chiuso l'incontro Adriano Baffelli, curatore con Laura Villani dell'iniziativa in Ateneo, giornalista professionista, con esperienze manageriali nell'ambito del Made in Italy, consulente che da oltre trent'anni si occupa di strategia di comunicazione e promozione nel mondo associativo e delle imprese. Esperienza ora focalizzata sulla Filiera Casa, come emerso dal suo intervento sul tema: "Comunicare esperienza e capacità di costruttori e progettisti", dal quale è emersa la ricchezza di una Filiera, a lungo penalizzata dalla mancanza di un'adeguata comunicazione e valorizzazione.

Gli approfondimenti, da parte di esponenti di diversi ambiti professionali, hanno permesso di evidenziare contenuti e vantaggi di un'iniziativa, che delineando una nuova impostazione dell'ambito progettuale, può influire sul paesaggio urbano e sull'abitazione, con particolare attenzione alla città, così come può modificare la vita delle persone che utilizzano gli spazi pubblici e privati. Il progetto operativo, nato in terra bresciana, in una delle più grandi concentrazioni del comparto costruzioni e design in Italia, rappresenta un rilevante benchmark nazionale d'interesse generale per il settore. L'appuntamento organizzato da Studio d'Architettura Laura Villani e Baffelli & Partners Communication e consulting, si è arricchito dall'anticipazione della virtual exhibition "Water Bridge" a cura dell'architetto Laura Villani, dedicata ai ponti di maggiore rilievo in ambito internazionale, elementi che creano un dinamico rapporto sia in senso architettonico sia in senso figurato, collegando luoghi e persone.

Campus Edilizia Brescia

Declinazioni di un innovativo strumento per il comparto delle costruzioni in Italia

Scheda di sintesi

Il settore delle costruzioni che nel mondo sta vivendo un momento magico di continua espansione e di alti investimenti che spingono la ricerca e lo sviluppo, in Italia vive una profonda crisi economica che ne condiziona l'immagine e la capacità di visione e causa una carenza di investimenti dirottati in settori a più alta redditività o nel settore finanziario. Una situazione che sta colpendo sostanzialmente solo l'Italia e pochi altri Paesi nel mondo, mentre nel resto del globo, il settore delle costruzioni sta vivendo un periodo d'oro e sta accumulando picchi di investimento. Diventa pertanto assolutamente necessario invertire questa tendenza per potenziare la timida ripresa di comparto. Il settore delle costruzioni, fondamentale per la ripresa del ciclo economico nazionale, rappresenta uno dei pochi settori industriali non delocalizzabili e a forte impatto produttivo sul territorio grazie a una lunga e complessa filiera con una bassa incidenza di importazioni nel processo produttivo e un effetto volano sul sistema economico pari al 351%. A frenare la ripresa del settore un'inefficace politica di marketing a sostegno del prodotto, collocato nell'indeterminazione tecnica e commerciale, dell'appeal delle finiture e del valore strutturale intrinseco. Un approccio al marketing completamente opposto a quello del prodotto automobile, perfettamente riconoscibile in termini di marchio, di tipologia, prestazioni, accessori, look, optional e prezzo, che consente al cliente del settore delle costruzioni di non poter avere un'idea di quale sia il valore reale del bene.



Il progetto prende in esame l'intera filiera dell'edilizia, dalla progettazione, al design, alle finiture, senza dimenticare il settore del credito, per indirizzare l'opinione pubblica verso la qualità e le prestazioni che questa deve garantire. Un profondo processo di innovazione non rinviabile e di transizione verso l'Industria 4.0 viene proposto come adeguato strumento per consentire all'opinione pubblica di superare convinzioni e acquisire competenze per valutare le differenze (pregi/difetti) tra gli immobili, come avviene in campo automobilistico, e supportando concretamente le imprese più innovative del settore. La filiera dell'edilizia e delle infrastrutture, coinvolgendo direttamente quasi tutti i settori industriali e dei servizi censiti è una filiera molto lunga che coinvolge figure che si raffrontano con il costruttore. Da progettisti a subappaltatori diretti di parti o impianti della struttura, a fornitori di impianti o finiture, a fornitori di servizi diretti fino a fornitori di servizi indiretti presenti nel bene costruito. Una filiera "oppositiva" nella quale tutti gli attori operano in concorrenza un fattore che porta inevitabilmente ad un abbassamento della qualità del prodotto, a una cattiva efficienza della produzione ed a un allungamento dei tempi di produzione con conseguente aggravio dei costi. Risulta pertanto evidente che il settore, debba per valorizzare il settore passare ad una "catena collaborativa" con costi definiti e che incentivi un continuo miglioramento per conquistare clienti, migliorare la qualità dei prodotti e la produttività dell'azienda. Il progetto si propone dunque di sostenere ed accompagnare le aziende, in questo passaggio epocale, operando quel trasferimento tecnologico e di contenuti che porti le imprese, più smart e più competitive, al definitivo salto al 4.0. con la digitalizzazione dei processi produttivi che consente di competere a livello globale e passare da una edilizia tradizionale a una edilizia sensorizzata, connessa ed integrata. Un efficace strumento innovativo che intende operare al servizio del settore e dell'intera filiera dell'abitare: dalla progettazione, alla costruzione, agli arredi, all'illuminotecnica, con il coinvolgimento e il supporto dei principali protagonisti del settore con strumenti operativi attenti alla formazione, innovazione, edilizia 4.0, sicurezza, tecnologia, antisismica, riqualificazione urbana, progettazione Bim e in realtà aumentata per porsi in dialogo con l'opinione pubblica e la committenza di interventi edilizi di costruzioni ex novo, ristrutturazioni, riqualificazioni immobiliari, residenziali e industriali.

Venezia, 7 giugno 2018

Baffelli

Ufficio Stampa | info@baffelli.com | 030 225732



ATENEIO VENETO

Ateneo Veneto San Marco 1897 Campo San Fantin Venezia